

**sts** scuola territoriale per la salute



Amministrazioni Comunali di:  
BASILIANO, BERTIOLO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CASTIONS DI STRADA, CODROIPO, LESTIZZA,  
MERETO DI TOMBA, MORTEGLIANO, SEDEGLIANO, TALMASSONS, VARMO.  
A.S.S. N. 4 "MEDIO FRIULI" – Azienda Servizi Sanitari  
A.C.A.T. – Associazione Club Alcolisti in Trattamento



**RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2013**

# PREMESSA

Il programma dell'anno 2013 relativo alla SCUOLA TERRITORIALE PER LA SALUTE si è composto di più aree di intervento, quali :

## **AREA MINORI E FAMIGLIA**

### PROGETTI ASSE SCOLASTICO

- PRATICA PSICOMOTORIA
- MUOVERSI IN ARTE
- EDUCAZIONE AFFETTIVO – RELAZIONALE
- EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'
- SPORTELLO DI ASCOLTO
- PROGETTO UNPLUGGED

### PROGETTI ASSE TERRITORIALE

- NATI PER LEGGERE
- NATI PER GIOCARE
- NATI PER LA MUSICA
- MASSGGIO AL BAMBINO
- POTENZIAMENTO DELLA LETTURA FASCIA 10/14
- PROGETTO "LUSORUTS E CEROTS"
- PROGETTO "PETS"

## **AREA ADULTI E ANZIANI**

### PROGETTI ASSE TERRITORIALE

- GRUPPI IN CAMMINO
- AFA
- PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI

## **AREA DIPENDENZE E DISAGIO**

### PROGETTI ASSE TERRITORIALE

- PROGETTO OASI

## **PRIMO SEMESTRE 2013**

### **AREA FAMIGLIA E MINORI ASSE SCOLASTICO**

#### **PRATICA PSICOMOTORIA : dal piacere di agire ... al piacere di pensare**

#### **FINALITA'**

La finalità del progetto nella scuola è stata quella di fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale, sostenendo una visione positiva del bambino come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale, di favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, di fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino e di fornire agli insegnanti strumenti di lettura e gestione del gruppo classe e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di sostenere l'integrazione di tutti i bambini all'interno della realtà scolastica.

#### **OBIETTIVI**

- Sviluppare in modo armonico la comunicazione come capacità di esprimersi, partecipare, mettersi in relazione significativa con il mondo circostante
- Favorire il processo di Creazione come capacità di dare una varietà di significati all'oggetto
- Aprire al Pensiero operatorio e di anticipazione degli eventi come capacità di trasformare, di associare, di creare problemi, partendo dalle componenti fisiche dell'oggetto

#### **AZIONI REALIZZATE**

- Realizzazione di Corsi di pratica psicomotoria educativa preventiva presso 11 Scuole dell'infanzia appartenenti all'ambito territoriale; ogni corso ha previsto 20 sedute secondo il metodo AUCOUTURIER a cadenza settimanale, della durata di 1 ora, per ciascun gruppo di alunni nell'arco dell'intero anno scolastico, alla presenza dell'insegnante di sezione. In alcune realtà scolastiche la compresenza non è sempre stata garantita.
- Incontri di Gruppo Tecnico: 16 aprile 2013 tra psicomotriciste incaricate STS, referenti del progetto presso le scuole ed insegnanti psicomotricisti e coordinatore STS che ha consentito di dare una dimensione del progetto nella realtà di Ambito, un raccordo tra scuole che realizzano in proprio il progetto e scuole che aderiscono ai progetti STS e un confronto sugli strumenti utilizzati.
- Incontri di presentazione, pianificazione e verifica fra insegnanti e psicomotriciste si sono realizzati nelle singole scuole in relazione alle disponibilità.
- Incontri di presentazione e restituzione con i genitori e psicomotriciste nelle singole scuole in relazione alle disponibilità e tempistica delle scuole.

<b>Pratica psicomotoria: dal piacere di agire al piacere di pensare</b>			
<b>Istituto Comprensivo o scuola</b>	<b>Comune/Frazione</b>	<b>Gruppi</b>	<b>Minori totali</b>
I.C. Codroipo	Codroipo	1	16
	Rivolto	4	52
	Bertiolo	3	41
I.C. Basiliano e Sedegliano	Tomba	5	55
I.C. Lestizza e Talmassons	Galleriano	5	73
Paritaria	Codroipo	6	102
Paritaria	Goricizza	2	26
Paritaria	Bertiolo	6	75
Paritaria	Basiliano	2	35
Paritaria	Talmassons	7	96
Paritaria	Vissandone	7	74
<b>Totali</b>		<b>48</b>	<b>645</b>

## **CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

A inizio anno sono state individuate alcune strategie per realizzare, migliorare e agevolare l'elaborazione progettuale:

- individuazione di un operatore unico all'interno del plesso scolastico;
- individuazione dell'operatore, laddove possibile, secondo indicazioni provenienti dalle scuole;
- presentazione/restituzione ai genitori dei minori coinvolti fatta per plesso;
- presenza dell'insegnante in classe per tutte le sedute.

Dall'incontro del 16 Aprile 2013 DI Gruppo Tecnico di continuità è emersa una situazione differente all'interno del contesto di Ambito poiché esistono realtà che non praticano la psicomotricità o che la mettono in atto autonomamente:

- l'infanzia di Sedegliano non pratica percorsi di psicomotricità ma di attività motoria secondo il metodo Finocchiaro della durata complessiva di 24 settimane con personale educativo interno;
- l'infanzia di Camino ha attivato dei percorsi di attività motoria per tutto l'arco dell'anno scolastico;
- l'infanzia di via Politi a Codroipo esegue la psicomotricità secondo il metodo Bernard Aucouturier per tutto l'anno scolastico con personale interno;
- l'infanzia di Mortegliano pratica anch'essa la psicomotricità per tutto l'anno scolastico secondo il metodo Bernard Aucouturier con personale interno.

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'attivazione del progetto ha favorito momenti di espressione, gioco e comunicazione tra i bambini appartenenti alle scuole materne del territorio favorendo lo sviluppo dell'identità di ogni singolo. L'aspetto psicomotorio del bambino è stato infatti affrontato in tutte le sue declinazioni, quali la motricità, l'affettività, l'emotività, la creatività, la progettualità nella simbolizzazione e la cognitivà. La realizzazione delle sedute ha avuto una buona incidenza sulla voglia di raccontarsi da parte dei bambini e di condividere con l'operatore l'esperienza legata al proprio vissuto quotidiano. Ha consentito ad alcuni bambini inoltre di sperimentare incontri /scambi/giochi spontanei che al di fuori della seduta non avrebbero sperimentato. In generale si è notata una crescita nella maturazione del bambino durante le sedute, una miglior risposta alle regole poste dall'adulto, una maggior autonomia e un affievolimento delle difficoltà senso-motorie iniziali.

L'attività confronto e scambio tra insegnanti e operatori psicomotricisti esterni ha aiutato a comprendere meglio i bisogni del bambino e del gruppo classe. In generale il coinvolgimento dell'insegnante di classe ha consentito un percorso di continuità con la seduta di pratica creando quell'interscambio rispetto all'osservazione del bambino che permette di accrescere ed indirizzare i rispettivi percorsi. La lettura congiunta del bambino, nel rispetto delle reciproche professionalità, ha favorito inoltre una maggior integrazione dei bambini che manifestano difficoltà all'interno del gruppo classe e della realtà scolastica.

Il ruolo delle scuole materne nella realizzazione del progetto è apparso importante sia per la disponibilità nella messa a disposizione di spazi, quasi sempre adeguati, e dei materiali, che per la continuità, garantita in alcune realtà, di prosecuzione dell'attività di psicomotricità all'interno del percorso educativo della scuola.

## **MUOVERSI IN ARTE: dal piacere di agire ... al piacere di pensare**

### **FINALITA'**

Il progetto ha previsto la realizzazione di Laboratori Artistici di espressione corporea attraverso la musica ed il teatro al fine di favorire l'espressione, la comunicazione, la consapevolezza del proprio essere sostenendo lo sviluppo dell'identità di ogni bambino e di fornire agli insegnanti strumenti di lettura e gestione del gruppo classe e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di sostenere l'integrazione di tutti i bambini all'interno della realtà scolastica.

### **OBIETTIVI:**

- Sviluppare in modo armonico la comunicazione come capacità di esprimersi, partecipare, mettersi in relazione significativa con il mondo circostante.
- Acquisire la consapevolezza del proprio corpo, delle proprie azioni e del proprio pensiero attraverso il movimento.
- Favorire il processo di Creazione come capacità di dare una varietà di significati all'oggetto.

### **AZIONI REALIZZATE**

- Realizzazione di Laboratori artistici di espressione corporea attraverso la musica e il teatro in un percorso gestito da uno psicologo di 8 incontri della durata di 1 ora a cadenza settimanale per le 36 classi del primo ciclo delle scuole primarie dell'ambito distrettuale ( 1^ e 2^ ) alla presenza dell'insegnante di classe.
- Incontri di Gruppo Tecnico tra psicologi del Distretto e psicologi incaricati dalla STS non sono stati possibili per la partenza in ritardo del progetto e la necessità di privilegiare l'avvio dei laboratori con i bambini.
- Incontro di verifica tra coordinamento Sts e Psicologi incaricati Sts avvenuto il 3 Luglio 2013.

- Incontri di presentazione, pianificazione e verifica fra insegnanti e operatori nelle singole scuole si sono realizzati in relazione alle disponibilità dei vari professionisti.
- Incontri di presentazione e restituzione con i genitori si sono realizzati nelle singole scuole in relazione alle disponibilità e tempistica.

<b>Muoversi in Arte</b>			
<b>Istituto Comprensivo</b>	<b>Comune/Frazione</b>	<b>Numero Classi</b>	<b>Minori totali</b>
I.C. Codroipo	Codroipo Fabris	5	114
	Codroipo Candotti	6	137
	Varmo	4	64
	<b>Tot</b>	<b>15</b>	<b>298</b>
I.C. Basiliano e Sedegliano	Basiliano	2	32
	Sedegliano	4	69
	Pantianicco	2	33
	Blessano	2	36
	<b>Tot</b>	<b>10</b>	<b>170</b>
I.C. Lestizza Talmassons	Lestizza	4	71
	Talmassons	4	66
	<b>Tot</b>	<b>8</b>	<b>137</b>
I.C. Mortegliano e Castions	Mortegliano	3	55
	<b>Tot</b>	<b>3</b>	<b>55</b>
<b>Totali</b>		<b>36</b>	<b>677</b>

## **CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

A inizio anno sono state individuate alcune strategie per realizzare, migliorare e agevolare l'elaborazione progettuale:

- individuazione di un operatore unico all'interno del plesso scolastico;
- individuazione dell'operatore, laddove possibile, secondo indicazioni provenienti dalle scuole;
- presentazione/restituzione ai genitori dei minori coinvolti fatta per plesso.

Di seguito ciò che è emerso dal confronto con operatori e referenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi:

- necessità di diluire maggiormente il progetto, anche con scadenze bisettimanali;
- necessità di presentare sempre il progetto ai genitori all'inizio e alla fine;
- un'ora di intervento è sufficiente.

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'attivazione del progetto ha favorito nei bambini appartenenti alle prime e seconde classi delle scuole primarie un lavoro di sviluppo della consapevolezza della relazione con se stesso e con gli altri mediante la "messa in

scena " delle proprie emozioni in laboratori artistici di musica e teatro. Tale obiettivo è stato tarato sulla base delle potenzialità cognitive, psicomotorie ed affettivo relazionali di ciascun gruppo classe. La realizzazione del progetto si è basata sulla centralità del gioco, dell'attività spontanea e dell'uso di oggetti transazionali aiutando il bambino a prendere contatto con gradualità con il proprio corpo, il proprio patrimonio gestuale, le proprie emozioni ed infine con l'espressione artistica.

Tale percorso ha favorito in generale un aumento delle risorse personali nel bambino, il miglioramento nella capacità di comprendere ed esprimere le proprie emozioni, l'incremento nelle abilità del comunicare sia nella relazione con i pari che con gli adulti, un maggior rispetto delle regole ed autonomia nella gestione dei rapporti. È emersa una richiesta implicita da parte dei minori di voler passare più tempo con i propri genitori.

L'attività confronto e scambio tra insegnanti e operatori esterni ha aiutato a comprendere meglio i bisogni del bambino e del gruppo classe. La lettura congiunta del bambino e del gruppo, nel rispetto delle reciproche professionalità, ha favorito inoltre una maggior integrazione dei bambini che manifestano difficoltà all'interno del gruppo classe e della realtà scolastica.

## **EDUCAZIONE AFFETTIVO - RELAZIONALE: Percorsi per bambini e ragazzi nelle scuole primarie e secondarie**

### **FINALITA'**

L'attività di educazione socio-affettiva ha avuto come finalità quella di sensibilizzare i bambini alla tematica delle emozioni, come aspetto fondamentale della persona in crescita. In particolare con questa attività si vuole promuovere la capacità di comprendere i propri sentimenti, di creare rapporti di empatia con gli altri e di imparare ad orientare le proprie emozioni per migliorare la qualità della vita attraverso il lavoro in un contesto di gruppo e con giochi ed esercizi adeguati alle varie fasce evolutive.

### **OBIETTIVI**

- Aumentare e far maturare le abilità emotive e le competenze di empowerment del gruppo classe nell'area socio-affettiva
- Acquisire consapevolezza e capacità di autoregolazione delle emozioni
- Aumentare le competenze educative degli insegnanti mirate alla costruzione del benessere del bambino a scuola e allo sviluppo psico-sociale degli allievi

### **AZIONI REALIZZATE**

- Percorsi di educazione affettivo-relazionale in 59 classi delle scuole primarie (3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) e secondarie di primo e secondo grado (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) Ogni percorso si è strutturato con la presenza di uno solitamente della durata di 1 ora a cadenza settimanale, per 6 ore totali e alla presenza dell'insegnante di classe.

La programmazione si è differenziata rispetto due macroaree:

- classe 3 e 4 elementare: riconoscimento emozioni, autoregolazione delle emozioni, maturazione emotiva, miglioramento della capacità di comunicazione.
- classe 5 elementare, 1 e 2 media: promozione e accettazione del compagno, potenziamento abilità sociali per la relazione, implementazione competenze di gruppo, costruzione legami interpersonali autentici, miglioramento dell'ascolto, rispetto delle regole, superamento dell'individualismo, promozione della capacità empatica, maturazione e consapevolezza sul futuro (passaggio alle medie).

Il progetto ha previsto:

Interventi in aula o extra-aula per azioni dirette al gruppo classe e di tutoring agli insegnanti nella realizzazione di programmi di potenziamento delle abilità psico-sociali dei ragazzi e dei bambini..

Il progetto ha compreso inoltre:

incontri di programmazione con gli insegnanti

incontri di presentazione iniziale del progetto ai genitori di tutti gli alunni coinvolti

consulenza sulla lettura del disagio giovanile, anche legato a situazioni individuali

- Incontri di Gruppo Tecnico tra psicologi del Distretto e psicologi incaricati dalla STS non sono stati possibili per la partenza in ritardo del progetto e la necessità di privilegiare l'avvio dei progetti con i ragazzi.
- Incontro di Verifica tra coordinamento Sts e Psicologi incaricati Sts avvenuto il 3 Luglio 2013

<b>Educazione -Affettivo-Relazionale</b>				
Istituto Comprensivo	Comune/Frazione	Grado	Numero Classi	Minori totali
I.C. Codroipo	Codroipo Fabris	Primaria	2	47
	Codroipo Candotti	Primaria	2	48
	Bertiolo	Primaria	5	88
	Varmo	Primaria	3	46
	Codroipo	Secondaria	3	75
	<b>Tot</b>			<b>15</b>
I.C. Basiliano e Sedegliano	Basiliano	Primaria	4	56
	Pantianicco	Primaria	2	37
	Blessano	Primaria	3	39
	Basiliano	Secondaria	6	112
	Sedegliano	Secondaria	4	76
	<b>Tot</b>			<b>19</b>
I.C. Lestizza Talmassons	Talmassons	Primaria	6	106
	Talmassons	Secondaria	4	69
	<b>Tot</b>			<b>10</b>
I.C. Mortegliano e Castions	Mortegliano	Primaria	6	96
	Castions	Primaria	2	29
	Mortegliano	Secondaria	4	84
	Castions	Secondaria	3	70
	<b>Tot</b>			<b>15</b>
<b>Totali</b>			<b>59</b>	<b>1078</b>

## **CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

A inizio anno sono state individuate alcune strategie per realizzare, migliorare e agevolare l'elaborazione progettuale:

- individuazione di un operatore unico all'interno del plesso scolastico;
- individuazione dell'operatore, laddove possibile, secondo indicazioni provenienti dalle scuole;
- presentazione/restituzione ai genitori dei minori coinvolti fatta per plesso;
- presenza dell'insegnante in classe per tutte le sedute.

Di seguito ciò che è emerso dal confronto con operatori e referenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi:

- necessità di diluire maggiormente il progetto, anche con scadenze bisettimanali;



- necessità di presentare sempre il progetto ai genitori all'inizio e alla fine;
- un'ora di intervento non è sempre sufficiente, dipende dalle caratteristiche degli alunni, dall'età degli alunni;
- necessità di ripensare le modalità di realizzazione del progetto.

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

Il percorso proposto ha trovato la collaborazione della maggioranza degli insegnanti coinvolti ed è stato accolto dai bambini/ragazzi con entusiasmo. L'attività, destinata ad una fascia d'età molto ampia (dalle primarie alle secondarie di primo grado) ha richiesto una traduzione dell'intervento nel rispetto della maturazione cognitiva ed affettivo relazionale di ciascun gruppo classe.

L'intervento realizzato è stato utile a canalizzare il processo di maturazione dei bambini/ragazzi attraverso la proposta di un lavoro sulla gestione delle emozioni e sulle dinamiche di gruppo volto all'integrazione del bambino, nel rispetto delle sue caratteristiche personali, all'interno del gruppo classe.

Le attività hanno favorito una maturazione delle abilità emotive nei ragazzi, migliorato la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, valorizzato ogni singolo individuo come persona al di là dell'andamento scolastico.

Emergono le seguenti necessità:

- valorizzare le risorse personali di ogni singolo ragazzo;
- potenziare la capacità ad esprimere in modo corretto le proprie emozioni;
- aiutare a gestire le ansie e le paure;
- richiesta ad affrontare la tematica della sessualità;
- richiesta di voler passare più tempo con i propri genitori;
- limitare l'utilizzo dei canali comunicativi telematici.

Il lavoro in sinergia con gli insegnanti, sia durante le sedute che nel proseguo delle attività didattiche, ha favorito questi ultimi nell'assunzione del ruolo di adulti di riferimento positivi per il ragazzo e favorito l'acquisizione di competenze educative mirate alla costruzione del benessere nella scuola e allo sviluppo psicosociale degli allievi.

## **EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'**

### **FINALITA'**

La finalità del progetto è stata quella di sensibilizzare i ragazzi alla tematica dei sentimenti, integrando i diversi aspetti connessi, in un'ottica di prevenzione ed educazione a uno stile di vita sano. In particolare con questa attività si è voluto promuovere la capacità di confronto tra ragazzi volta anche a creare un clima di integrazione ed accettazione delle diversità.

### **OBIETTIVI**

Sviluppare, in un numero significativo di insegnanti, le competenze necessarie a realizzare un percorso educativo orientato agli aspetti affettivo-sessuali della personalità dei ragazzi, il quale tenga conto delle dimensioni complessive della sessualità umana (biologica, affettivo-relazionale, ludica, riproduttiva, culturale)

Aumentare la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze circa i vissuti emozionali e affettivi connessi con i cambiamenti psico-fisici della pubertà, attraverso un aumento delle conoscenze sui vari aspetti (biologici, psicologici, culturali) della sessualità e attraverso un confronto di opinioni, atteggiamenti, comportamenti, emozioni tra pari e con gli adulti (insegnanti e operatori esterni)

## AZIONI REALIZZATE

- Percorsi di educazione alla sessualità in 21 classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Ambito. I percorsi hanno previsto:
  - incontri di programmazione con gli insegnanti per una integrazione tra i programmi curricolari e i contenuti specialistici (igiene, prevenzione, aspetti psicologici) al fine di una progettazione completa e/o approfondita di tutte le dimensioni della sessualità (biologica, affettivo-relazionale, ludica, riproduttiva, culturale)
  - incontri con i genitori al fine di una programmazione/valutazione del percorso educativo che includa anche la prospettiva delle famiglie
  - realizzazione di 4 incontri di 2 ore ciascuno (condotti dall'assistente sanitario e dallo psicologo) con il gruppo classe;
- Attività di sportello per l'educazione sessuale rivolto ai ragazzi per approfondire tematiche personali con l'assistente sanitaria.
- La realizzazione degli incontri di gruppo tecnico di continuità tra i professionisti che si occupano di educazione alla sessualità e che intervengono su fasce d'età diverse nel territorio dell'Ambito, in sinergia con gli operatori dell'area materno-infantile e del Referente delle progettualità per i minori dell'Ambito distrettuale non è stata possibile per la partenza in ritardo del progetto e la necessità di privilegiare l'avvio dei percorsi con le classi.

Educazione alla sessualità						
Istituto Comprensivo	Comune/Frazione	Grado	Numero Classi	Minori totali	Numero accessi sportello	Numero insegnanti in aula
I.C. Codroipo	Codroipo	Secondaria	6	128	42	23
	Varmo	Secondaria	2	35	10	5
	<b>Tot</b>		<b>8</b>	<b>163</b>	<b>52</b>	<b>28</b>
I.C. Basiliano e Sedegliano	Basiliano	Secondaria	3	58	7	16
	Sedegliano	Secondaria	2	36	7	1
	<b>Tot</b>		<b>5</b>	<b>94</b>	<b>14</b>	<b>17</b>
I.C. Lestizza Talmassons	Lestizza	Secondaria	2	38	13	8
	Talmassons	Secondaria	2	29	14	4
	<b>Tot</b>		<b>4</b>	<b>67</b>	<b>27</b>	<b>12</b>
I.C. Mortegliano e Castions	Mortegliano	Secondaria	2	38	14	4
	Castions	Secondaria	2	29	8	8
	<b>Tot</b>		<b>4</b>	<b>67</b>	<b>22</b>	<b>12</b>
<b>Totale</b>			<b>21</b>	<b>391</b>	<b>115</b>	<b>69</b>

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

A inizio anno sono state individuate alcune strategie per realizzare, migliorare e agevolare l'elaborazione progettuale:

- la presenza di un unico operatore ha favorito una realizzazione omogenea del progetto sul territorio;

- presentazione/restituzione ai genitori dei minori coinvolti fatta per plesso;
- presenza dell'insegnante in classe per tutte le sedute.

Di seguito ciò che è emerso dal confronto con operatori e referenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi:

- necessità di diluire maggiormente il progetto, anche con scadenze bisettimanali;
- necessità di presentare sempre il progetto ai genitori all'inizio e alla fine;
- necessità di ripensare le modalità di realizzazione del progetto.

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

L'attività si è svolta nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado in clima sereno e partecipativo, sia da parte dei ragazzi che dei docenti. La presenza degli insegnanti durante il percorso si è confermata come una scelta vincente sia per aver favorito il ruolo di protagonisti del progetto sia per le ricadute che la condivisione delle tematiche ha favorito nel proseguo dell'attività didattica.

Il lavoro con le classi, nel rispetto della maturità e composizione di ogni singolo gruppo, si è orientato al confronto sulle tematiche dell'identità di genere, della conoscenza e sviluppo dei vissuti emozionali ed affettivi, sotto vari punti di vista, e dello sviluppo dell'identità sessuale.

I ragazzi hanno giudicato di loro interesse le tematiche affrontate nelle sedute frontali (con la presenza dello psicologo) e valutato positivamente l'occasione di confronto e approfondimento di alcune tematiche specifiche, riferite alla salute dell'individuo e alla sessualità, offerta dallo sportello di ascolto (gestito dall'assistente sanitaria). Nel percorso di realizzazione del progetto la presenza dei professionisti esterni ha favorito un clima di fiducia ed ascolto e portato alla segnalazione di alcune situazioni di "rischio" per i minori, che ha permesso un precoce lavoro di rete tra servizi territoriali anche con il coinvolgimento diretto delle famiglie.

## **SPORTELLO DI ASCOLTO**

### **FINALITA'**

La finalità del progetto è stata quella di offrire uno spazio di ascolto ai ragazzi e agli educatori (genitori, insegnanti, collaboratori scolastici) volto ad affrontare le difficoltà emergenti sul piano personale, scolastico ed educativo e volto a favorire un lavoro di rete con i servizi territoriali.

### **OBIETTIVI**

- Supportare genitori e insegnanti nel loro compito educativo
- Supportare i ragazzi in momenti di difficoltà sociali, familiari o scolastici
- Informare ed orientare sui vari servizi territoriali

### **AZIONI REALIZZATE**

1. Apertura dello Sportello informativo e di ascolto, rivolto ad alunni -genitori ed insegnanti, all'interno della Scuole secondaria di secondo grado "Linussio" di Codroipo per un totale di 11 aperture di 3 ore ciascuna circa.
2. Incontri di rete con i Servizi socio-sanitari per rispondere a bisogni complessi, raccolti in questo punto di accesso della domanda, per un totale di 3 incontri su casistica specifica.
3. La realizzazione degli incontri di gruppo tecnico di continuità tra i professionisti che intervengono su fasce d'età diverse nel territorio dell'Ambito, in sinergia con gli operatori dell'area materno-infantile e del

Referente delle progettualità per i minori dell'Ambito distrettuale non sono stati possibili per la partenza in ritardo del progetto e la necessità di privilegiare l'avvio dei progetti con i ragazzi.

<b>Progetto Sportello d'ascolto</b>		
Scuola Secondaria di Secondo Grado	Data avvio e conclusione progetto	
Istituto Istruzione Superiore "Jacopo Linussio" di Codroipo	9 Febbraio – 15 Giugno (13 mattine da tre ore ciascuna tranne l'ultima da quattro ore)	6 femmine e 2 maschi; 2 coppie di genitori e 1 madre

### **CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

Ciò che è emerso dal confronto con operatori e referenti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi è che:

- la durata indicativa media dei singoli colloqui è stata fissata in 60 minuti;
- gli utenti hanno avuto accesso tramite prenotazione;
- gli allievi minorenni dovevano esibire autorizzazione scritta da parte di un genitore e questo non ha agevolato l'accesso;
- altri allievi avevano fatto richiesta di colloquio ma non avendo l'autorizzazione scritta dei genitori non hanno potuto accedere allo sportello.

Ciò che è emerso dal confronto con operatori e referenti per quanto riguarda l'incidenza del progetto alla fine del percorso è che :

- i colloqui si sono svolti secondo le modalità della consulenza psicologica breve, mirata a focalizzare i genitori su obiettivi psicoeducativi specifici, i ragazzi su risposte alle richieste che portavano, o a creare un supporto di rete con i servizi territoriali esterni;
- le problematiche portate sono crisi esistenziali, difficoltà rapporti con familiari, aspetti della sfera sessuale, comportamenti a forte rischio sociale;
- è stato possibile far giungere a conoscenza dei servizi territoriali e delle Forze dell'Ordine il contesto in cui avviene il consumo e probabilmente il passaggio di sostanze psicoattive illegali da parte di minori e altri ragazzi.

### **RISULTATI RAGGIUNTI**

Il progetto si è realizzato attraverso la modalità della consulenza psicologica breve in uno spazio interno alla scuola ed ha consentito di :

- sostenere i genitori , attraverso una consulenza su obiettivi psico-educativi specifici;
- supportare i ragazzi nell'affrontare crisi esistenziali, difficoltà di rapporto intra-familiari, e nell'individuare situazioni di rischio rispetto a comportamenti a rischio (uso di sostanze, comportamenti sessuali, ecc)
- favorito negli insegnanti e collaboratori scolastici un clima di attenzione nei confronti di ragazzi e di collaborazione nella gestione delle situazioni di difficoltà o di disagio più marcato.

Lo sportello inoltre ha consentito la connessione con i servizi territoriali attraverso l'invio da parte del professionista delle famiglie o dei ragazzi adulti, volto ad una presa in carico precoce del disagio.

# AREA ADULTI ANZANI

## AFA

### **FINALITA'**

Il progetto AFA rientra nell'ambito di un percorso di prevenzione e promozione della salute seguendo le linee guida dell'Istituto Superiore per la Sanità. I corsi sono diretti da operatori qualificati e adeguatamente formati e sono finalizzati al miglioramento dello stato fisico generale, al contenimento della progressione di alcune patologie invalidanti e al miglioramento della qualità della vita per tutte le persone che presentano una limitazione della mobilità.

### **OBIETTIVI:**

- Migliorare lo stile di vita delle persone adulte e anziane in condizione di salute stabili
- Prevenire e limitare la disabilità in favore di persone in assenza di malattia acuta o con riduzione della capacità funzionali per condizioni cliniche già esistenti e stabilizzate.
- Sostenere l'autonomia dell'anziano

### **AZIONI REALIZZATE :**

- Promozione e pubblicizzazione dei percorsi di AFA nei Comuni dell'Ambito attraverso i MMG e gli specialisti del territorio e non;
- Avvio dei percorsi AFA nel Comune di Codroipo grazie alla convenzione con una palestra privata.
- Nel secondo semestre è previsto l'avvio di ulteriori gruppi nel Comune di Codroipo e presso il Comune di Lestizza.

### **RISULTATI RAGGIUNTI**

Il progetto, avviato nei primi mesi del 2013 ha coinvolto una palestra convenzionata con la prospettiva di ampliare il percorso almeno ad un altro gruppo.

## SECONDO SEMESTRE 2013

### AREA FAMIGLIA E MINORI ASSE TERRITORIALE

#### INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALIA'

#### FINALITA'

Le diverse iniziative a sostegno della genitorialità si propongono la finalità di promuovere contesti familiari attenti ai bisogni dell'infanzia, di formare i genitori sul "lavoro" di cura e di educazione dei figli e offrire spazi di incontro-confronto tra genitori per condividere modelli educativi.

#### OBIETTIVI

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio.
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia

#### AZIONI REALIZZATE:

##### MASSAGGIO AL BAMBINO

Sono stati realizzati **5 percorsi** di piccolo gruppo di "Massaggio al bambino" secondo la tecnica AIMI (Associazione Italiana Massaggio al Bambino) presso la sede del **Distretto Sanitario di Mortegliano** nelle giornate di sabato al fine di favorire la presenza delle coppie, in particolare dei papà; il percorso si è aggiunto ai percorsi già attivi ed organizzati da anni dal Distretto Sanitario di Codroipo. I corsi hanno proposto contenuti di tipo pratico- esperienziale e di tipo teorico e si sono articolati in 4 incontri di un ora e mezza ore ciascuno.

Al percorso hanno partecipato complessivamente **28 bambini della fascia d'età 2 – 12 mesi** alla presenza di uno o entrambi i genitori.

#### CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Il progetto, innovativo per dell'anno 2013 sulla sede di Mortegliano, ha trovato ampia adesione da parte dei partecipanti. Il professionista incaricato ha rilevato che:

- la possibilità di lavorare non solo con le mamme ma anche con i papà è risultato essere molto stimolante e arricchente per l'attività stessa;
- il percorso progettuale ha portato ad una crescita di conoscenze che per i neo genitori sono state d'aiuto nel fornire la serenità e la tranquillità che consente di godere appieno i primi mesi di vita del bambino;
- durante gli incontri le tematiche toccate sono state molteplici e questo ha portato a dover fare delle scelte di priorità, dettate dal tempo, da parte dell'operatore rispetto quelle che potevano essere maggiormente sviluppate nelle sedute.

Anche i genitori hanno apportato delle riflessioni che qui vengono riportate:

- il confronto con altri genitori è stato fondamentale per condividere le proprie esperienze;
- il coinvolgimento dei papà nella relazione è stato vissuto come momento importante da parte delle mamme

- il percorso progettuale ha dato modo ai genitori di entrare in un rapporto ancora più profondo con il proprio bimbo;
- la maggioranza dei genitori esprime una volontà di ampliare il percorso progettuale con più incontri;
- avere dei fasci a disposizione sarebbe utile per garantire una maggiore comodità ai partecipanti.

## NATI PER LEGGERE

Nel percorso sono stati realizzati diversi laboratori finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. Le attività che si sono svolte nelle Biblioteche dell'Ambito, sono state le seguenti:

- **LA NASCITA DI UN LETTORE** presso Biblioteca di **Bertiolo**, (4 serate tra novembre 2013 e gennaio 2014) a cui hanno partecipato **17 educatori** (tutti operanti dei nidi presenti nel Medio Friuli) volte a imparare a leggere al bambino i libri in funzione delle sue tappe evolutive e volte alla conoscenza dei classici e delle novità editoriali per la prima infanzia;
- **LEGGERE IN CULLA** presso la Biblioteca di **Codroipo** (4 serate novembre-dicembre 2013) volte a acquisire le tecniche di lettura per la fascia 0/3, a cui hanno partecipato 18 persone tra genitori e lettori volontari.
- **IN BIBLIOTECA CON IL CIUCCIO** 7 pomeriggi dedicati ai bambini della fascia 0/3 ed ai loro genitori di lettura ad alta voce da parte di un esperto che si sono realizzati nelle seguenti Biblioteche:
  - Basiliano: 13 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Bertiolo: 8 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Camino: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Codroipo: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Mereto di Tomba: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Talmassons: 14 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Varmo: 12 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
- **VIVA NATI PER LEGGERE** (2 serate a dicembre 2013) destinato a genitori, educatori e lettori volontari, volto ad approfondire il valore del progetto "Nati per leggere", il significato della lettura fin dalla tenera età e a conoscere la realtà nazionale di divulgazione del progetto. Gli incontri si sono tenuti presso la Biblioteca di **Lestizza (con 55 partecipanti)** e presso la biblioteca di **Mortegliano (con 20 partecipanti)**
- **MARATONA DEI DIRITTI** 12 pomeriggi ( da novembre a dicembre 2013) destinati ai bambini della fascia 4/7 anni e ai genitori in cui si sono proposte letture e attività laboratoriali sul tema dei diritti. Le attività si sono realizzate nelle seguenti Biblioteche:
  - Basiliano: 15 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Bertiolo: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Camino: 7 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Castions: 15 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Lestizza: 12 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Mereto di Tomba: 15 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Mortegliano: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Sedegliano: 17 bambini**, (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Talmassons: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Varmo: 10 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
  - Codroipo: 30 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)
- **DONARE ME È LEGGERE TE** 5 serate (tra febbraio e marzo 2014) destinate ai lettori volontari e ai genitori al fine di sostenere la lettura al bambino da parte degli adulti fornendo indicazioni pratiche hanno visto coinvolto presso le Biblioteche di **Sedegliano e Mereto 25 partecipanti** (genitori e lettori volontari);

- **PARLIAMO DI ...** due iniziative di formazione e informazione destinate agli adulti (tra gennaio e febbraio 2014) per conoscere alcune tematiche. Si sono tenuti due incontri, presso la Biblioteca di **Codroipo (80 partecipanti)** sulla tematiche delle PAURE e presso la Biblioteca di **Camino (20 partecipanti)** sulla tematica dell'ALIMENTAZIONE NEI RACCONTI.
- **LA CORRIERA DELLE STORIE** iniziativa conclusiva ( il 25 gennaio 2014) del Progetto Nati per Leggere anno 2013 per i bambini con la proposta di un'esperienza sul Filobus 75 di lettura, racconti e giochi itinerante tra le Biblioteche di **Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba** a cui hanno partecipato **50 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori)

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Il progetto, in continuità da anni nel territorio del Medio Friuli, rappresenta una fonte di "aggancio" delle famiglie molto importante, in una fase della vita in cui i genitori manifestano grande interesse e adesione nei confronti delle attività per i loro bambini. Nel 2013 infatti hanno partecipato al progetto un totale di 791 persone ( bambini e genitori/ educatori) e la richiesta di essere sostenuti con iniziative che prendono in considerazione bisogni che vanno al di là della cura e dell'educazione dei figli, rimane molto alta.

Queste iniziative, finanziate dalla STS, rappresentano un tassello importante delle iniziative a favore della prima infanzia che nel territorio trovano poi ulteriore sviluppo da parte del Sistema Bibliotecario con iniziative collaterali ed aggiuntive (Es. Letture in Biblioteca da parte dei lettori volontari, letture organizzate con le scuole del territorio e iniziative varie finanziate dai Comuni o da soggetti terzi- Banche, E.R.T....).

### NATI PER GIOCARE

Nel corso dell'anno 2013 sono stati programmati i percorsi finalizzati a rafforzare la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa e raccolte le iscrizioni per l'avvio dei percorsi nel primo trimestre 2014 che si realizzeranno nei comuni di Codroipo (nido ASP), Mereto di Tomba (scuola materna dell'I.C. Comprensivo di Basiliano e Sedegliano) e Lestizza (presso la Palestra Comunale).

### NATI PER LA MUSICA

Sono stati realizzati 3 percorsi formativi per genitori e per genitori e figli, volti a favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Tra novembre e marzo si sono realizzati tre percorsi di tre appuntamenti ciascuno nelle seguenti biblioteche:

- Basiliano/ Mereto** con **12 partecipanti** (primi due incontri)  
**12 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori nell'ultimo incontro)
- Lestizza / Mortegliano:****15 partecipanti** (primi due incontri)  
**22 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori nell'ultimo incontro)
- Camino al T.to /Varmo** **10 partecipanti** (primi due incontri)  
**20 bambini** (accompagnati dai rispettivi genitori nell'ultimo incontro).

## CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Il progetto, alla sua seconda edizione, mantiene un alto interesse da parte delle famiglie anche grazie alla continuità con gli strumenti utilizzati (la lettura animata, le drammatizzazioni) nel percorso Nati per Leggere. Visto il diffondersi di iniziative simili da parte di associazioni territoriali, sarà interessante nel futuro capire le possibili sinergie con le stesse per la realizzazione del progetto.



**POTENZIAMENTO DELLA LETTURA  
FASCIA 10/14**

Il progetto non è stato realizzato nell'anno 2013 in quanto si è privilegiato l'avvio dei progetti di supporto alla genitorialità per la prima infanzia.

Il progetto verrà attivato nel corso dell'anno 2014.

**AREA FAMIGLIA E MINORI  
ASSE SCOLASTICO**

**PRATICA PSICOMOTORIA : dal piacere di agire ... al piacere di pensare**

**FINALITA'**

La finalità del progetto è stata quella di fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale, sostenendo una visione positiva del bambino come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria evoluzione personale, di favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, di fornire uno spazio che sostenga lo sviluppo dell'identità di ogni bambino e di fornire agli insegnanti strumenti di lettura e gestione del gruppo classe e delle dinamiche interpersonali, anche al fine di sostenere l'integrazione di tutti i bambini all'interno della realtà scolastica.

**OBIETTIVI**

Sviluppare in modo armonico la comunicazione come capacità di esprimersi, partecipare, mettersi in relazione significativa con il mondo circostante

Favorire il processo di Creazione come capacità di dare una varietà di significati all'oggetto

Aprire al Pensiero operatorio e di anticipazione degli eventi come capacità di trasformare, di associare, di creare problemi, partendo dalle componenti fisiche dell'oggetto

**AZIONI REALIZZATE**

- Avvio dei Corsi di pratica psicomotoria educativa preventiva presso 9 Scuole dell'infanzia appartenenti all'ambito territoriale nei mesi di novembre e dicembre; ogni corso prevede 20 sedute secondo il metodo AUCOUTURIER a cadenza settimanale, della durata di 1 ora, per ciascun gruppo di alunni nell'arco dell'intero anno scolastico, alla presenza dell'insegnante di sezione. Il progetto si concluderà entro il mese di giugno 2014.
- Programmazione degli incontri di presentazione, pianificazione e verifica fra insegnanti e psicomotriciste nelle singole scuole in relazione alle disponibilità.
- Programmazione degli incontri di presentazione e restituzione con i genitori e psicomotriciste nelle singole scuole in relazione alle disponibilità e tempistica delle scuole.

<b>Pratica psicomotoria: dal piacere di agire al piacere di pensare</b>			
<b>Istituto Comprensivo o scuola</b>	<b>Comune/Frazione</b>	<b>Gruppi</b>	<b>Minori totali</b>
I.C. Codroipo	Bertiolo	3	35
I.C. Basiliano e Sedegliano	Tomba	2	31
I.C. Lestizza e Talmassons	Galleriano	6	76
Paritaria	Basiliano	2	40
Paritaria	Bertiolo	6	77
Paritaria	Codroipo	6	104
Paritaria	Gorizzza	2	29
Paritaria	Talmassons	7	96
Paritaria	Vissandone	7	74
<b>Totali</b>		<b>41</b>	<b>562</b>

## PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI

### **FINALITA'**

Il progetto prevede la realizzazione di momenti formativi destinati ai minori, ai genitori, agli adulti e anziani con l'obiettivo di favorire una cultura della sicurezza e l'adozione di comportamenti sicuri.

### **OBIETTIVI:**

- Formare tra gli operatori una cultura della sicurezza domestica che si arricchisca nel confronto e nella collaborazione tra diverse professioni e ruoli
- Diffondere una cultura della sicurezza domestica tra i cittadini
- Ridurre il rischio di incidenti domestici evitando le situazioni di pericolo
- Favorire la costruzione della "rete" tra i diversi servizi intra ed extra dipartimentali, intra ed extra aziendali

### **AZIONI REALIZZATE:**

#### **LUSORUTS E CEROTS**

Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nelle scuole dell'infanzia (per la fascia 3-6 anni) attraverso il percorso Educativo- didattico "Lusoruts e ...cerots" (kit curato da dipartimento di prevenzione).

Il progetto si è realizzato in 12 scuole dell'infanzia del territorio per un coinvolgimento totale di 869 minori e delle loro famiglie.

<b>Progetto Lusoruts e cerots</b>		
<b>Istituto Comprensivo o scuola</b>	<b>Comune/Frazione</b>	<b>Minori totali</b>
Infanzia I.C. Codroipo	Rivolto- Codroipo	78
Infanzia I.C. Basiliano e Sedegliano	Tomba - Mereto	46
Infanzia I.C. Mortegliano e Castions	Mortegliano	115
Infanzia Paritaria	Bertiolo	28
Infanzia Paritaria	Camino	50
Infanzia Paritaria	Codroipo	108
Infanzia Paritaria	Goricizza- Codroipo	63
Infanzia Paritaria	Sedegliano	91
Infanzia Paritaria	Talmassons	96
Infanzia Paritaria	Variano- Basiliano	47
Infanzia Paritaria	Varmo	69
Infanzia Paritaria	Visssandone- Basiliano	78
<b>Totali</b>		<b>869</b>

### **PROGETTO PETS**

Il progetto prevedeva la realizzazione di percorsi educativi didattici nelle scuole primarie del territorio ( per la fascia 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria) al fine di avvicinare i bambini al rapporto con l'animale domestico in sicurezza. Nell'anno scolastico 2013/2014 il progetto non ha trovato attuazione ( 2 classi aderenti) e sarà riproposto per l'anno scolastico 2014/2015.

## **PERCORSI FORMATIVI PER OPERATORI**

Il programma prevedeva l'organizzazione e avvio di percorsi formativi per gli operatori che entrano in contatto con l'utente a domicilio sul tema della sicurezza degli ambienti domestici.

Il CTS ha definito di non realizzare tale progettualità e di demandare agli enti coinvolti la responsabilità per la realizzazione degli stessi.

## **SERATE INFORMATIVE**

Nel corso del 2013 si sono realizzate tutte le azioni propedeutiche per la realizzazione delle serate informative previste per la popolazione sul tema della sicurezza e della prevenzione degli incidenti domestici sui temi della :

- sicurezza del bambino;
- manovre salvavita in età pediatrica
- sicurezza dell'anziano a domicilio.

La realizzazione concreta delle serate avverrà a partire da febbraio 2014 con il supporto del Dipartimento di Prevenzione e della CRI.

## **AREA ADULTI ANZANI**

### **GRUPPI IN CAMMINO**

Il progetto non ha trovato realizzazione nel corso dell'anno 2013 in quanto gli sforzi si sono concentrati sulla revisione dei progetti dell'Asse Scolastico.

Il progetto troverà realizzazione nel corso dell'anno 2014.

### **AFA**

#### **FINALITA'**

Il progetto AFA rientra nell'ambito di un percorso di prevenzione e promozione della salute seguendo le linee guida dell'Istituto Superiore per la Sanità. I corsi sono diretti da operatori qualificati e adeguatamente formati e sono finalizzati al miglioramento dello stato fisico generale, al contenimento della progressione di alcune patologie invalidanti e al miglioramento della qualità della vita per tutte le persone che presentano una limitazione della mobilità.

#### **OBIETTIVI:**

- Migliorare lo stile di vita delle persone adulte e anziane in condizione di salute stabili
- Prevenire e limitare la disabilità in favore di persone in assenza di malattia acuta o con riduzione della capacità funzionali per condizioni cliniche già esistenti e stabilizzate.
- Sostenere l'autonomia dell'anziano

#### **AZIONI REALIZZATE :**

- Promozione e pubblicizzazione dei percorsi di AFA nei Comuni dell'Ambito attraverso i MMG e gli specialisti del territorio e non;
- Attuazione di 5 percorsi AFA, 4 nella palestra nel Comune di Codroipo e 1 nella palestra del Comune di Lestizza.

## RISULTATI RAGGIUNTI

Il progetto, avviato nel 2013 ha visto il coinvolgimento di 120 cittadini appartenenti all'Ambito Distrettuale i quali hanno aderito ai percorsi proposti nel Comune di Codroipo (un percorso presso una Palestra convenzionata da gennaio ed un secondo percorso presso l'UTE nel secondo semestre ) e presso il Comune di Lestizza ( nella palestra Comunale di Villacaccia grazie alla collaborazione con l'Associazione Anteas.

Comuni di provenienza	Soggetti coinvolti per invio da parte di:		tot
	specialisti	mmg	
<b>BASILIANO</b>	6	9	<b>15</b>
<b>BERTIOLO</b>	3	5	<b>8</b>
<b>CAMINO AL TAG</b>	0	1	<b>1</b>
<b>CASTIONS DI ST</b>	0	0	<b>0</b>
<b>CODROIPO</b>	12	37	<b>49</b>
<b>LESTIZZA</b>	4	2	<b>6</b>
<b>MERETO DI TOM</b>	1	9	<b>10</b>
<b>MORTEGLIANO</b>	3	11	<b>14</b>
<b>SEDEGLIANO</b>	2	9	<b>11</b>
<b>TALMASSONS</b>	1	3	<b>4</b>
<b>VARMO</b>	0	2	<b>2</b>
	<b>32</b>	<b>88</b>	<b>120</b>

## AREA DIPENDENZE E DISAGIO

### PROGETTO OASI

Il progetto non ha trovato declinazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico nell'anno 2013.